



Ariston, il modello con più esemplari costruiti.
Ariston, the most produced model.

Particolare del volante disegnato da Barilani, braccio destro di Carlo Riva nella progettazione.
The steering wheel detail, designed by Barilani, right hand of Carlo Riva in production design.

L'Ariston è il modello di sempre della produzione Riva. Il disegno deriva espressamente dal modello BF costruito nell'immediato dopoguerra.

È un bellissimo motoscafo ben proporzionato e bilanciato con delle notevoli doti marine. Come sempre anche la storia dell'Ariston, prodotto in tutte le sue versioni nell'incredibile numero di 1012 pezzi, è piena di continui miglioramenti. Questo è il modello a cui Carlo Riva è più legato ed anche il modello a cui la clientela del cantiere mostra la maggiore affezione. L'Ariston per dimensioni e potenza è la naturale evoluzione del Corsaro di cui ricalca le linee. Questo modello però è più grande e può di conseguenza montare motori di maggiore spinta.

Le linee di coperta sono conformi alla tradizione del cantiere; le sue misure consentono l'alloggiamento di una fila in più di sedute che permette di portare a bordo sei persone. La parte poppiera è caratterizzata dal grande portellone dell'alloggiamento motori.

La grande ricerca di un giusto propulsore per i motoscafi del cantiere porterà l'Ariston ad avere uno svariato tipo di motori a bordo. Nel corso della sua produzione le misure dell'Ariston si modificano in continuazione al fine di consentire di alloggiare motori sempre più grandi e potenti. Nel '56, ad esempio, si monterà un motore Cadillac di ben 250 cv e pertanto 19 Ariston porteranno questo nome. Nel '60 il Super Ariston prende il posto del Cadillac ed il cantiere produce così la versione normale e super.

Le misure vengono continuamente variate e a bordo si arrivano a montare potenze fino a 350 cv.

Ogni parte dei motoscafi è curata con la solita attenzione e competenza e così, al variare delle misure, anche la

The Ariston is the all-time classic of Riva's production. Its design derives from the BF, an early post-war model. It is a beautiful motorboat, well proportioned and well balanced, and undeniably cut for sea cruising.

As usual the history of the Ariston – produced in the unbelievable number of 1012 units – consists of endless improvements. It is the motorboat Carlo Riva loves most and is the most popular among the shipyard customers.

In size and power the Ariston is very similar to the Corsaro, and it is its natural evolution. However, the Ariston is bigger, allowing more powerful engines to be fitted.

The deck lines are in tune with the shipyard tradition, and its size leaves room for one more row of seats, allowing six people on board.

The most noticeable feature is the big hatch on the stern that closes the engine housing.

The quest for a suitable propeller for the shipyards' motorboats led in turn to mounting many different engines on the Ariston.

Over the years of production the Ariston became larger, to allow the fitting of more powerful engines. In 1956, for instance, the Ariston was equipped with a Cadillac 250HP engine, and this is why 19 Ariston were named Cadillac.

In 1960 the Super Ariston replaced the Ariston Cadillac, so that concurrently the shipyard produced both a "normal" and a "super" version of the same model. Measurements kept being changed, and the engine reached 350HP.

Every single part of the motorboat was crafted with the care the builders are well known for, so that, as the size varied, the bottom got more deep-set for better steadiness. Also the appearance was different, and in the Super Ariston there was a wooden saxboard to rim the bow dec-